

# ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM  
 Telefono: 06/93.26.84.01 Fax: 06/93.23.844 e-mail comunicazioni@diocesialbano.it



**Sabato a Ciampino la Gmg diocesana**  
 Sul tema "Una luce di speranza. Verso il Giubileo del 2025" sabato prossimo presso la parrocchia di San Giovanni Battista, in via Mura dei Francesi a Ciampino, i giovani della Chiesa di Albano vivranno la Gmg diocesana, con la partecipazione del vescovo Viva e i missionari Oblati di Maria Immacolata. L'appuntamento è a cura del servizio diocesano per la Pastorale giovanile e il Centro oratori diocesano, entrambi diretti da don Valerio Messina, e il Centro diocesano per le Vocazioni, diretto da don Gabriele D'Annibale. Il programma prevede l'accoglienza alle 19, seguita dalla cena insieme e da un momento di animazione. Alle 21, 30 inizierà la veglia di preghiera, presieduta dal vescovo Vincenzo Viva, sul tema "Una luce nella notte", e sarà dato tempo e spazio per le confessioni. Un nuovo momento conviviale, una cornetta sotto le stelle concluderà la serata.

## La vicinanza per «ritessere la fiducia»

### Domani sarà la IV Giornata di preghiera per le vittime e i sopravvissuti agli abusi

DI GIOVANNI SALSANO

«Ritessere la fiducia», attraverso l'attenzione, la cura e la vicinanza alle persone ferite e alle loro famiglie. Con l'ascolto, la prossimità, l'interesse. Domani, la Chiesa italiana celebra la 18 novembre la IV Giornata nazionale di preghiera per le vittime e i sopravvissuti agli abusi, e le loro famiglie.

Per questa occasione, l'intera comunità diocesana è invitata a unirsi a questo momento di preghiera per coloro che hanno sperimentato le ferite degli abusi e, a tale scopo, sono stati condotti dal Servizio diocesano per la Tutela dei Minori e delle Persone Vulnerabili, dei testi per le preghiere dei fedeli da recitare durante le celebrazioni eucaristiche. L'invito è per tutte le comunità parrocchiali, i gruppi, le associazioni, le comunità religiose a pregare con i sussidi preparati dal Servizio nazionale tutela minori della Cei - è promuovere e vegliare affinché siano sempre garantiti rispetto e responsabilità da parte della comunità ecclesiale nel custodire la fiducia riposta in essa da genitori che consegnano i figli

per le attività educative e sociali, prendersi cura e sostenere le persone nelle vulnerabilità esistenziali, nell'accompagnare il bisogno spirituale di ogni uomo, nell'esercizio di ogni forma di autorità e ministero, nell'ascoltare chi con coraggio chiede di ricercare la verità e perseguire la giustizia». Nella diocesi di Albano il Servizio per

la tutela dei minori e delle persone vulnerabili è presente dal 2019 e svolge un duplice servizio: da una parte propone incontri di formazione e sensibilizzazione sul tema degli abusi (all'interno della Chiesa) e dall'altra svolge un servizio di ascolto a cui si possono rivolgere tutte le persone che hanno subito o stanno subendo abusi (nella



Un incontro di formazione a cura di suor Grazia Vittigni sulla tutela dei minori e le persone vulnerabili

#### ESERCIZI SPIRITUALI

##### Il ministero ordinato

Sarà don Giovanni Frausini, docente di liturgia dell'Istituto teologico marchigiano, a guidare da domani a giovedì presso il "Centro Ad Gentes" dei padri Verbiti di Nemi, l'annuale percorso di esercizi spirituali per il vescovo e i presbiteri della Chiesa di Albano. «Ogni presbitero - ha detto don Giovanni Frausini - viene ordinato per essere membro di un presbitero: realtà che Giovanni Paolo II ha descritto come mysterium-sacramentum. E proprio in questa comunità che il vescovo e i suoi preti, anche religiosi, sperimentano la Comunione, da cui nasce la Chiesa e di cui sono ministri». Il titolo del percorso sarà: "Chia-

mati da chi, chiamati a che cosa. Il ministero ordinato oggi". Non deve risultare strano il fatto che degli esercizi spirituali provino a rispondere a una domanda essenzialmente pastorale. Infatti, la carità, dono dello Spirito Santo, è il motore che spinge il presbitero ad agire e, attraverso questo amore divino, a portare Cristo agli altri, rendendolo visibile e tangibile nella vita quotidiana. Non si tratta solo di trasmettere un messaggio, ma di incarnare la fede nella propria vita, diventando un segno vivo della presenza di Dio nel mondo, portando la Parola di Dio in modo comprensibile e coinvolgente.

Alessandro Saputo

Chiesa) o che sono a conoscenza di situazioni di abuso o che cercano un consiglio in merito. «La fiducia - dice suor Grazia Vittigni, responsabile del Servizio per la Tutela dei Minori e delle Persone Vulnerabili nella diocesi di Albano - è uno dei primi atteggiamenti che impariamo a vivere fin da quando siamo piccoli, costituisce la trama su cui poi si tesse l'ordito di tutte le vicende della nostra vita. In una relazione abusante è proprio la fiducia che viene tradita, perché l'abuso avviene in una relazione di fiducia».

La diocesi di Albano, inoltre, su indicazione del vescovo Vincenzo Viva, sta proseguendo nel percorso di sensibilizzazione e formazione sulla tematica del Safeguarding: «Ossia - aggiunge suor Grazia Vittigni - di tutto ciò che serve mettere in atto perché la Chiesa e tutte le nostre comunità siano sempre più luoghi sicuri per i più piccoli e i più vulnerabili. Dopo la formazione data ai presbiteri nell'anno pastorale 2022-23, che nei giorni scorsi abbiamo ripetuto per un secondo gruppo, e la formazione data l'anno scorso agli insegnanti di religione, quest'anno il Servizio Tutela Minori e persone Vulnerabili incontrerà i catechisti». Il Servizio può essere contattato tramite email tutela@diocesialbano.it o telefono +39 3792249813.

#### APPUNTAMENTO

### Accanto ai poveri nella testimonianza e nella preghiera

Una giornata di preghiera e testimonianza, accoglienza e vicinanza, per ribadire l'amore e l'interesse per gli ultimi. In occasione dell'VIII Giornata mondiale dei poveri, che la Chiesa celebra ogni anno sul tema "La preghiera del povero sale fino a Dio" (cfr. Sir 21,5) e che prepara anche all'inizio del Giubileo, la Caritas della diocesi di Albano sarà presente - con operatori, volontari e assistiti - a San Pietro per le celebrazioni e il pranzo con papa Francesco. Alle 10 il Pontefice presiederà la celebrazione eucaristica, dopo aver benedetto 13 chiacchiere, che rappresentano i 13 paesi, tra cui la Siria, in cui la Famvin homeless alliance della Famiglia vicenziana realizza, attraverso il progetto "13 case per il Giubileo", nuove abitazioni per persone disagiate, finanziate direttamente dalla Santa Sede come gesto di carità per l'Anno Santo. Dopo la Messa, ci sarà il pranzo in Aula Paolo VI, che Francesco condividerà con 1300 poveri, organizzato dal Dicastero per il Servizio della Carità, e offerto quest'anno dalla Croce rossa italiana. In preparazione all'VIII Giornata mondiale dei poveri, poi, che quest'anno prepara anche all'inizio del Giubileo, rappresenta per tutte le Caritas un'occasione straordinaria di animazione e, a questo proposito, la Caritas della diocesi di Albano ha condiviso con le parrocchie un sussidio, realizzato dall'equipe della stessa Caritas diocesana, per la preghiera in avvicinamento e per la celebrazione della ricorrenza nelle comunità parrocchiali. «Abbiamo pensato di proporre - spiega Alessio Rossi, direttore della Caritas della diocesi di Albano - la preghiera del Santo Rosario: un invito a tutte le comunità parrocchiali, religiose, alle famiglie e a chi vorrà, che si unisce all'esortazione di papa Francesco di pregare per i poveri e con i poveri. La preghiera può essere vissuta sia nella settimana che precede la Giornata, sia in quella successiva e i vari misteri saranno intervallati da alcuni passaggi del messaggio del Santo Padre e da alcune testimonianze di volontari e ospiti delle nostre opere segno. Ogni giorno c'è l'indicazione di pregare per una specifica realtà della nostra Caritas e, al termine della recita del Rosario, è presente un ricordo a sostegno delle tante e dei tanti volontari che permettono alle nostre Caritas Parrocchiali di proseguire la propria missione». Testimonianze che raccontano non solo il servizio e l'aiuto - offerto e ricevuto - ma anche i frutti del donare un po' del proprio tempo e della propria opera accanto ai più fragili.



Il pranzo del 2023

### Venti anni al servizio del territorio, il vescovo in visita alla «Coccinella»

Una realtà attiva e operosa, da venti anni al servizio del territorio. Mercoledì 6 novembre, il vescovo di Albano Vincenzo Viva si è recato in visita presso la sede della cooperativa sociale "La Coccinella" di Anzio, che quest'anno celebra il ventennale di attività e che opera nelle città di Anzio e Nettuno in particolare a sostegno delle persone con fragilità.



Visita del presule

Accompagnato da don Pino Continisio, Vicario episcopale per le attività amministrative, il vescovo ha incontrato la presidente della cooperativa, Alessandra Ranaldi, e alcune socie della cooperativa impegnate in diversi progetti sul ter-

ritorio. Tra questi, il laboratorio di interazioni familiari "Comunità in cantiere", con incontri presso la parrocchia dei Santi Anna e Gioacchino, a Lavinio, e l'avvio di un centro per famiglie "Ohana", a Cisterna di Latina.

Attualmente, "La Coccinella" lavora con una équipe di 25 elementi tra educatori, psicologi, soci e consulenti esterni, e gestisce una casa famiglia per minori "Villa Paradiso" ad Anzio, una struttura di semi autonomia per ragazzi maggiorenni a Nettuno e "Il Centro", un servizio di psicologia clinica e promozione del benessere, ad Anzio.

## Una Chiesa in cammino

Saranno tre, nel corso dell'anno pastorale, le riunioni dell'assemblea sinodale diocesana, chiamata a coordinare il cammino della Chiesa di Albano, in vista e durante il Giubileo, e all'interno del percorso sinodale della Chiesa italiana. Il primo appuntamento sarà sabato prossimo presso la parrocchia dei Santi Anna e Gioacchino di Lavinio, in via di Valle Schioia 157, sede del Centro ecumenico, a partire dalle 9. «L'anno pastorale in corso - dice don Alessandro Saputo, vicario episcopale per il coordinamento della Pastorale e referente diocesano per il Sinodo - lo prevediamo intenso e ricco di doni spirituali importanti. Il primo di questi doni sarà l'apertura del Giubileo ordinario, nella prossima notte di Natale a San Pietro e, in questo contesto, anche la diocesi di Albano vivrà il 29 dicembre un momento di pellegrinaggio e preghiera presso la Cattedrale per l'apertura diocesana dell'Anno Santo. Il secondo dono sarà la celebrazione del Sinodo italiano che ci ha visti impegnati, in questi anni, nelle fasi Narrativa e Sapien-

ziale. All'interno del percorso pastorale diocesano ci ritroveremo, quest'anno, a vivere tre assemblee sinodali che ritrarranno i lavori, provando a tradurre i risultati dei cammini condivisi tra le Chiese, anche a livello regionale. L'ultima fase del Sinodo, quella Profetica, è stata aperta dalla prima Assemblea sinodale nazionale, in corso di svolgimento a Roma fino a oggi, nella basilica di San Paolo fuori le mura.

Sabato, i lavori dell'Assemblea diocesana, dopo la preghiera iniziale, saranno introdotti dal vescovo Vincenzo Viva, poi l'ufficio catechistico diocesano presenterà ai partecipanti il lavoro portato avanti sulla riforma dell'Iniziazione cristiana dei bambini e degli adolescenti, su cui seguirà un lavoro in gruppi. La seconda parte della mattinata vedrà il racconto della prima Assemblea sinodale nazionale ad opera della delegazione della Chiesa di Albano che vi ha partecipato e, infine, la presentazione del documento regionale sui Consigli parrocchiali.

Valentina Lucidi

**Sabato prossimo in seminario ad Albano si terrà la prima di tre assemblee sinodali nell'anno pastorale**

## Al centro i doni della terra e il lavoro



Il vescovo Viva durante l'omelia

Domenica scorsa, in occasione della Giornata del ringraziamento, il vescovo Vincenzo Viva ha celebrato Messa nella chiesa di San Giovanni Battista, a Campoleone. Un'occasione con cui il parroco, don Marco Quarra, ha coinvolto l'intera comunità parrocchiale, in modo particolare coloro che vivono più lontano dal nucleo principale della zona e che a volte, per il lavoro agricolo o di allevamento, restano un po' isolati e il loro lavoro poco riconosciuto. «Il loro contributo però - dice don Marco Quarra - è prezioso non solo per ciò che producono, ma soprattutto per ciò che possono testimoniare in materia di ecologia, di una sana economia, di una giustizia sociale e, anche, di apprezzamento di prodotti di qualità e "a km 0"».

Nel presentare la Giornata, don Marco ha voluto sottolineare come nell'ottica del bene comune oggi occorra rivalutare i doni della terra e del lavoro dell'uomo: come se-

gno, durante l'offerta, sono stati portati questi beni prodotti dai parrocchiani, per mettere in risalto come tali doni rientrino nella Provvidenza di Dio e nell'opera della creazione, in cui l'uomo è chiamato a collaborare. Dal canto suo il vescovo Viva ha sottolineato come, a partire da ciascuno e dalla collaborazione che si apre alla gratuità, si può raggiungere quel benessere che rende salda la persona umanamente e spiritualmente. Viva ha poi richiamato il dovere di un lavoro sicuro, riconosciuto e con una dignitosa retribuzione, sottolineando la piaga del "caporalato" e dello sfruttamento delle persone meno abbienti. La giornata si è conclusa con la condivisione del pranzo, mentre altri generi alimentari sono stati destinati alla cena che la comunità ha offerto alle famiglie assistite dalla Caritas: «Così da unire - ha concluso don Marco Quarra - creato, lode a Dio e carità». (G.Sal.)

#### Rettifica

Nello scorso numero di Lazio Sette, su questa pagina di Albano, nell'articolo dal titolo "Anzio e Nettuno al voto" è stato erroneamente omissivo il nominativo di un sesto candidato sindaco al comune di Anzio, Franco Pucillo sostenuto nella lista civica "Anzio che verrà". Ce ne scusiamo con l'interessato e i lettori. I candidati ad Anzio dunque sono sei: Stefano Bertolini, Pietro Di Dionisio, Lina Giannini, Aurelio Lo Fazio, Giro Nutello e Franco Pucillo. Urne aperte oggi dalle 7 alle 23 e domani dalle 7 alle 15, come nella vicina Nettuno, in cui i candidati sindaco sono Nicola Burrini, Daniele Maggiore, Mauro Rizzo, Simona Sanetti e Antonio Taurelli. Entrambe le città tornano al voto dopo il lungo commissariamento seguito allo scioglimento delle amministrazioni per infiltrazioni della criminalità.

Alessandro Paone